



F  
E  
R  
E  
N  
T  
I  
N  
U  
M



Associazione Culturale  
Gli Argonauti  
Ferentino 2023

# La Cattedrale di Ferentino

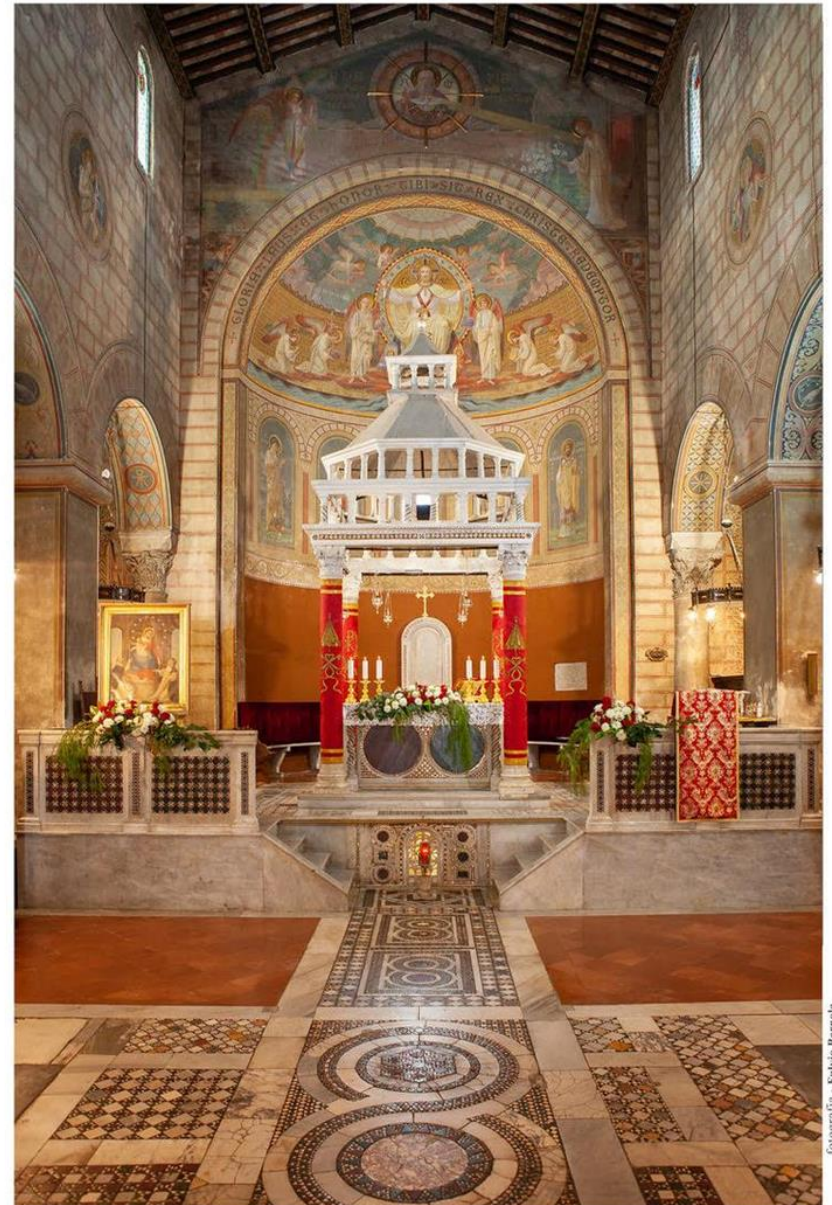
A cura di  
Biancamaria e Maria Teresa  
Valeri

Ferentino, Cattedrale, presbiterio e  
ciborio di Drudo de Trivio (XIII sec.)  
Foto di Fulvio Bernola



SECONDA PARTE

 FERENTINO Città d'ARTE



Maria Teresa Valeri

La cattedrale di Ferentino  
Analisi storico-artistica



Ferentino, Cattedrale, facciata  
Foto di FLO P ottobre 2019 (dal web)

Ferentino, Cattedrale  
Finestra dell'abside  
(Scheda ICCD 4401659 - SBAS RM 130346)

La finestra dell'abside risale all'epoca della costruzione della Cattedrale.

Sono opera di restauro di questo secolo le colonnine e la cornice marmorea trilitica inserita nell'intradosso, probabilmente materiali di spoglio.





Ferentino, Cattedrale, pluteo destro, lato interno, con decorazione altomedievale  
(foto di Biancamaria Valeri)

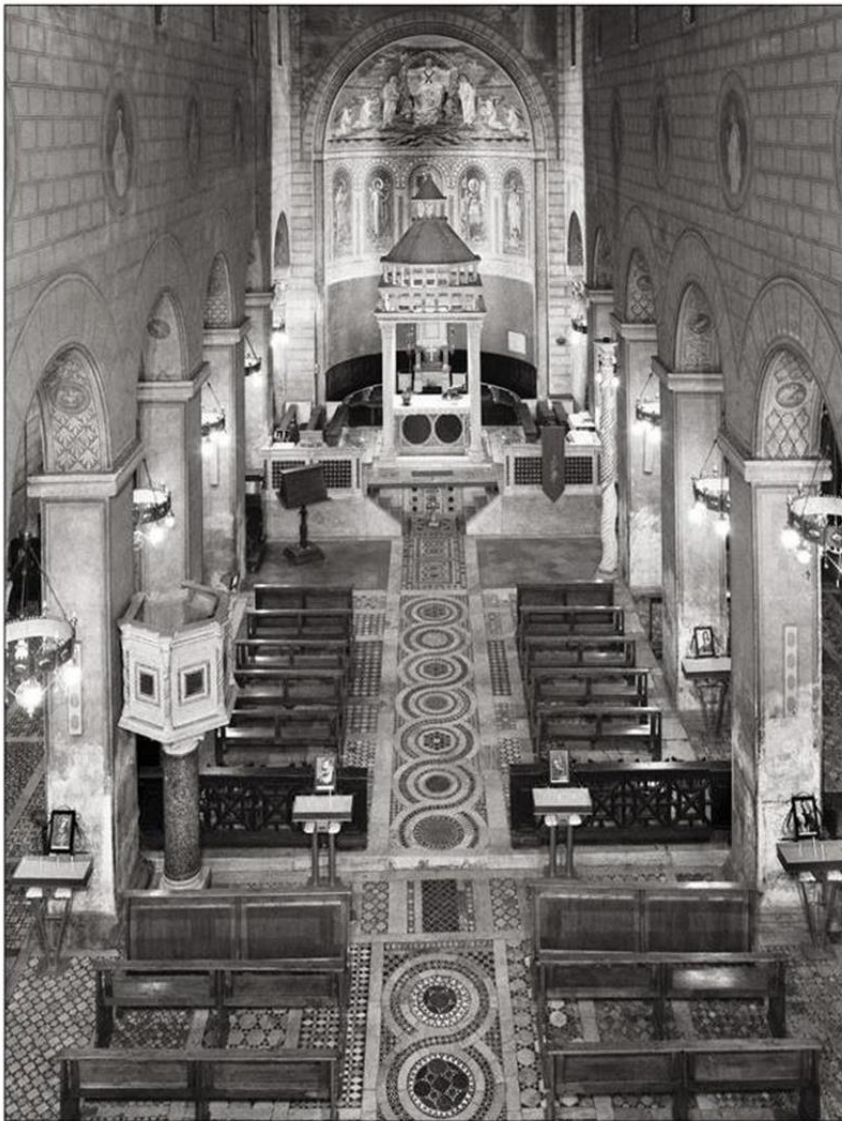


Subiaco, Abbazia di Santa Scolastica, chiostro “cosmatesco”, lato ovest  
foto di Manuela Gianandrea

+ COSMAS ET FILII LUCA ET IACOBUS ALTER  
ROMANI CIVES IN MARMORIS ARTE PERITI  
HOC OPUS EXPLERUNT ABBATIS TEMPORE LANDI

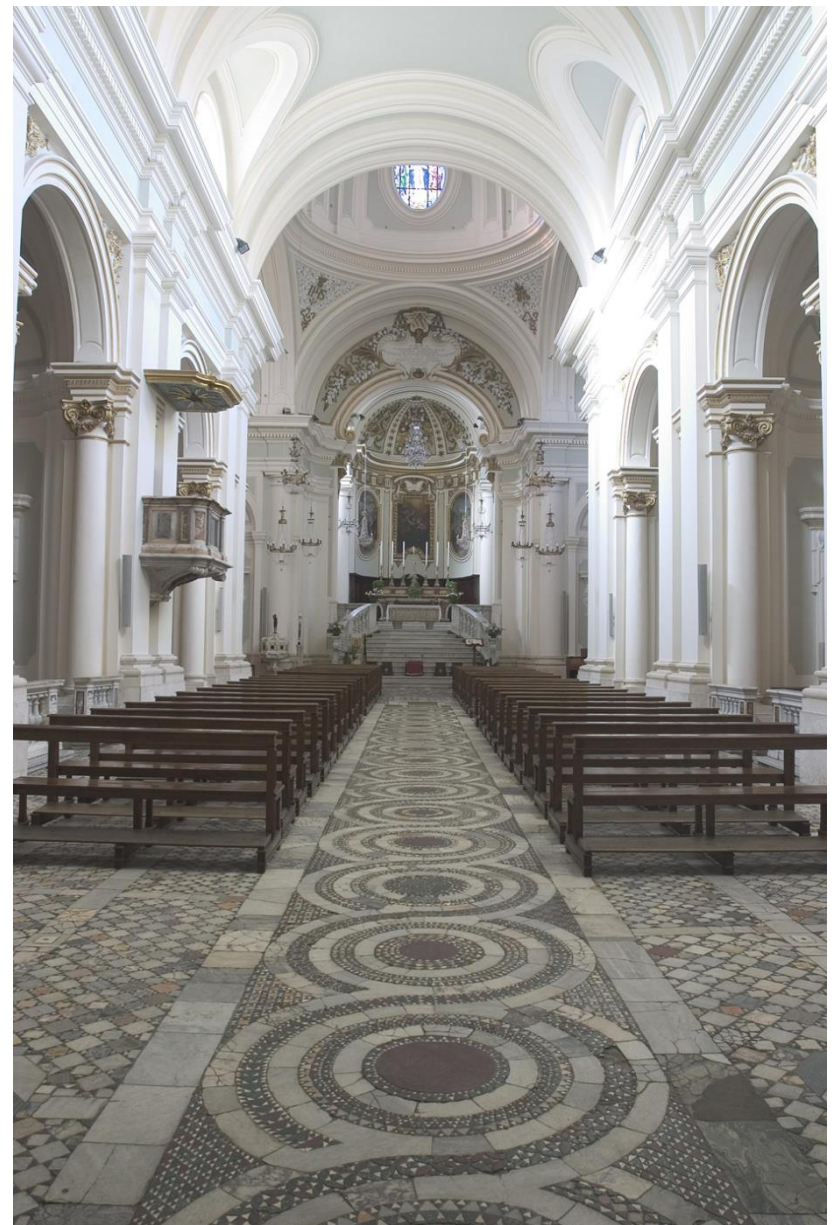
***Traduzione***

Cosma e i figli Luca e Giacomo “secondo” (***alter*** dichiara l’iscrizione),  
cittadini romani, esperti nell’arte del marmo,  
realizzarono quest’opera al tempo dell’abate Lando (periodo compreso tra il 1227 e il 1243)



fotografia - Fulvio Bernola

Ferentino, Cattedrale, navata centrale  
Foto di Fulvio Bernola



Civita Castellana, Cattedrale,  
pavimento (XIII secolo – prima metà)



Roma, S. Clemente al Laterano  
Pavimento, particolare



Civita Castellana, Cattedrale  
pluteo realizzato da Drudo De Trivio e Luca di Cosma (1230 circa)

**DRUD' ET LUCAS CIVES ROMANI MAGISTRI DOCTISSIMI HOC OPUS FECERUNT**  
Iscrizione incisa sul maggiore dei due plutei realizzati per il duomo di Civita Castellana

Ferentino, Cattedrale, cero pasquale



Sonia Mti



Roma, S. Clemente al Laterano  
cero pasquale



fig. n. 85b - Ferentino, Cattedrale, candelabro tortile, particolare della decorazione musiva  
ICCD 4401219 - SBAS RM 130044

Ferentino  
Cattedrale, navata centrale  
Presbiterio e abside  
Ciborio di Drudo de Trivio  
(metà XIII secolo)

Foto di Fulvio Bernola





Terracina, ciborio, XIII secolo, *tegurium*  
ICCD4622400 - SBAS RM 5405

Nella cattedrale di terracina, come l'altro sito nell'absidiola sinistra, anche questo ciborio è a pianta quadrata, sorretto da quattro colonnine con capitelli su cui si erge il baldacchino tronco-piramidale su base ottagonale di colonnine. Le lastre angolari che sopra l'architrave sorreggono il tetto sono di spoglio (due presentano resti di cassettonato romano, le altre due epigrafi frammentarie).

Di un tipo largamente diffuso nel Duecento nel Lazio, il ciborio è raffrontato dagli studiosi sia con quello di S. Lorenzo f.l.m. sia con quello di S. Clemente. Il Lipinsky lo considera opera dipendente dall'arte cistercense di Fossanova.

E' prevalentemente costruito con materiale di spoglio. I capitelli sono discreta opera duecentesca.

Dalla Scheda ICCD 4622399



fig. n. 72 - Roma, S. Lorenzo fuori le mura, ciborio, 1148

Foto di Riccardo Beverari →

Il ciborio di S. Lorenzo f.l.m. (Roma), firmato dai figli del marmorario Paolo, può essere considerato prototipo del ciborio ferentinate opera di Drudo de Trivio



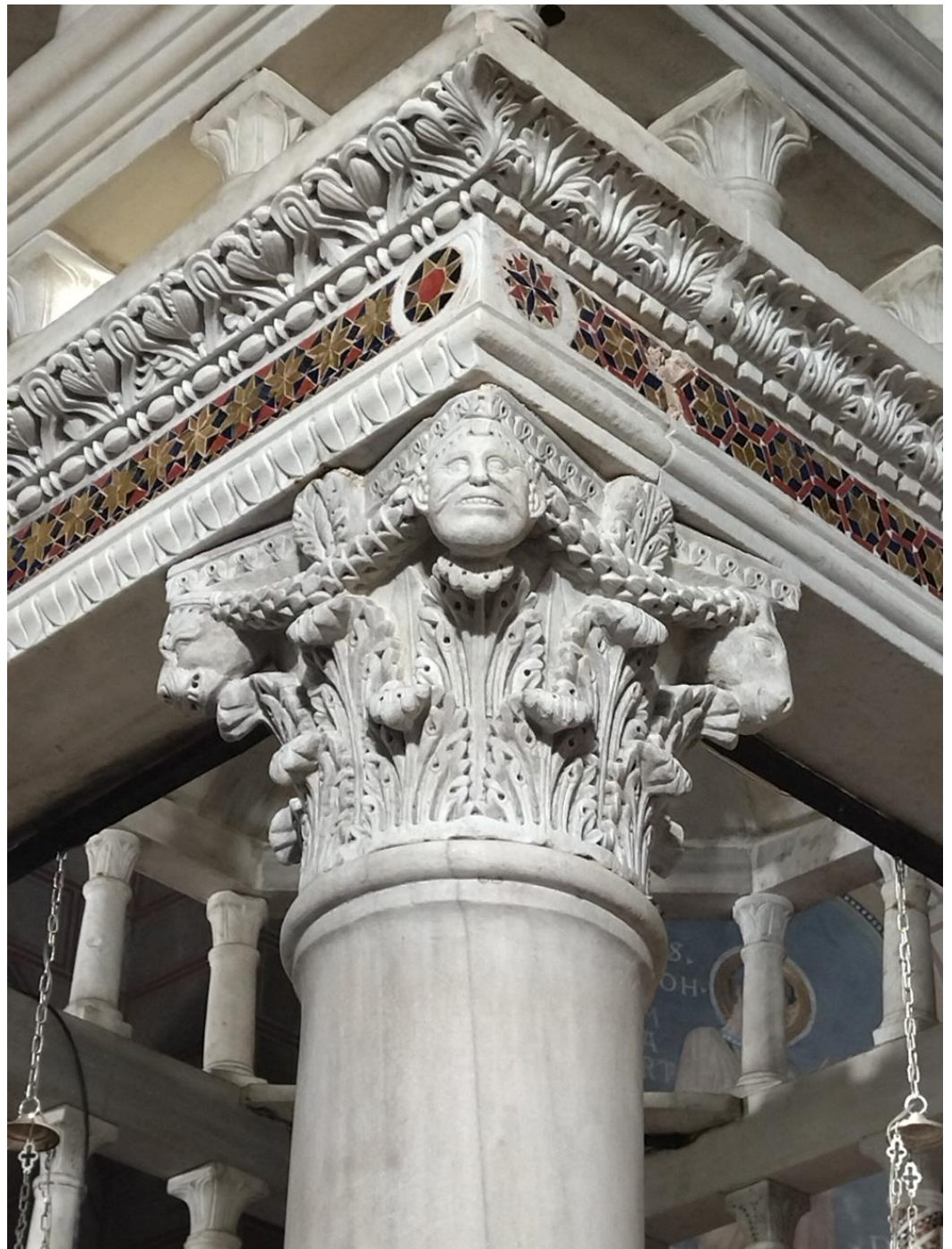


Ferentino, cattedrale, ciborio, Drudo de Trivio (prima metà del XIII sec.)  
ICCD 4401185 - SBAS RM 129823

Ferentino  
Cattedrale  
Ciborio di Drudo de Trivio (XIII secolo)

particolare di un capitello  
con protome umana  
forse effigie di Drudo de Trivio

(foto di Biancamaria Valeri)





Ferentino, Cattedrale, cuspede del ciborio di Drudo de Trivio  
Epigrafe paleocristiana di Alessio, proveniente da cimitero romano

***Testo dell'epigrafe***

ALEXIO BENEMERENTI

***Traduzione***

AD ALESSIO CHE HA BEN MERITATO

A DESTRA: una foglia di edera

Il simbolo dell'edera è associato alla fedeltà a Cristo

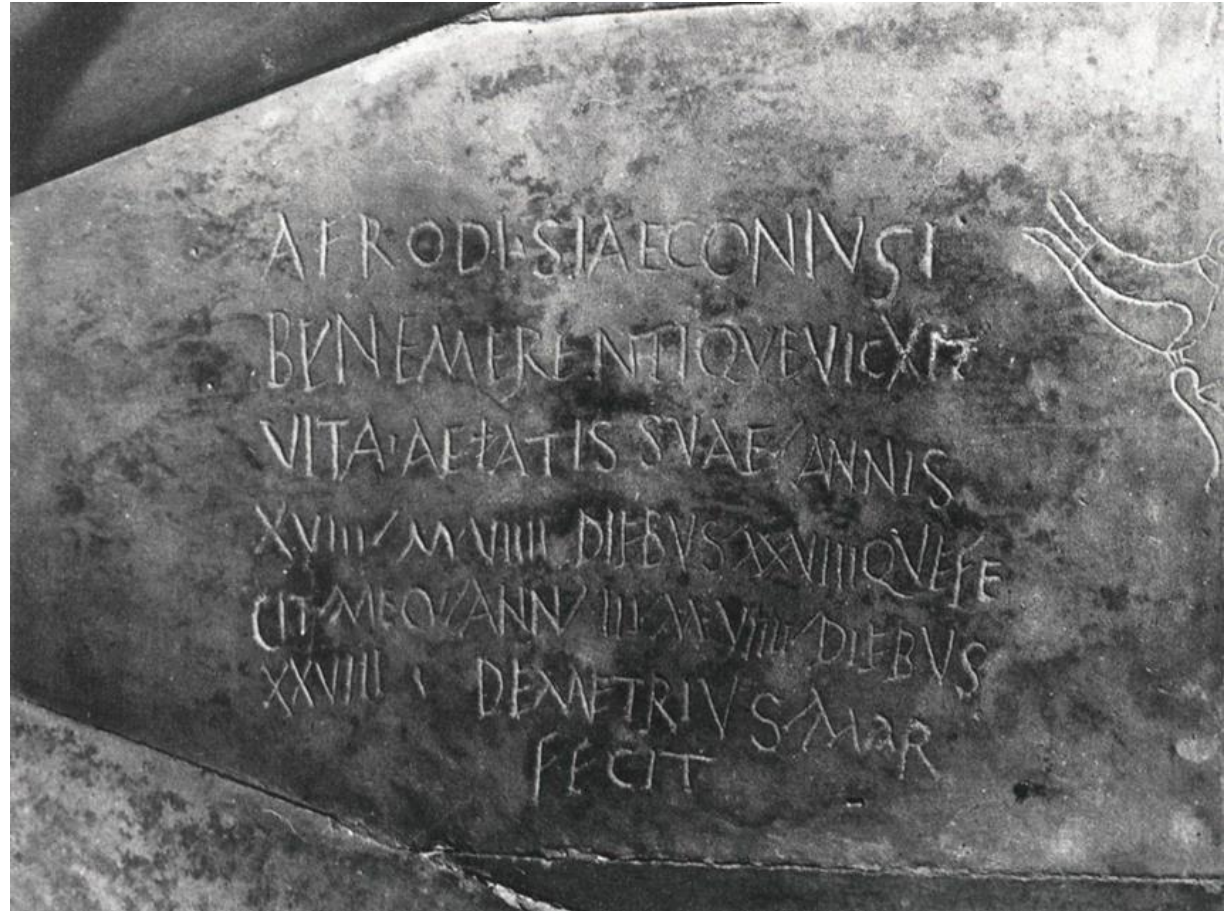
**Testo dell'epigrafe**

AFRODASIAE CONIUGI  
BENEMERENTI QUE VIXIT  
VITA AETATIS SVAE ANNIS  
XVIII M. VIII DIEBUS XXVIII QUE  
FECIT ME Q(UE) ANN. III M. VIII  
DIEBUS XXVIII DEMETRIUS MAR  
FECIT

**Traduzione**

AD AFRODISIA, MOGLIE,  
CHE HA BEN MERITATO, CHE  
VISSE LA VITA (*raggiungendo*)  
UN'ETÀ DI ANNI 18, MESI 9,  
GIORNI 9 E CHE FECE CON ME  
ANNI 3, MESI 9, GIORNI 28,  
DEMETRIO, IL MARITO, FECE

A DESTRA: una colomba (l'anima  
della defunta)



Ferentino, Cattedrale, cuspide del ciborio di Drudo de Trivio

***Epigrafe paleocristiana di Afrodasia  
proveniente da cimitero romano***

# IL PULPITO COSMATESCO

Al centro della chiesa sul lato destro della navata centrale ancora nel XVI secolo era costruito un «pulpito» antico di marmo, decorato con motivi cosmateschi e sorretto da sei colonnine marmoree e sormontato da un grande crocifisso.

Di fronte al pulpito, sul lato opposto, era collocata una colonna tortile con *ornamentis aureis et vermiculatis* (in opera cosmatesca). [Visita Apostolica del 1581, in ASV, Visita Apostolica, 73, cit., cc.116ss]

Si possono rinvenire lacerti di tale mirabile opera, probabilmente risalente o all'epoca del marmorario Paolo (XII secolo) o ai lavori condotti in Cattedrale all'epoca di Drudo de Trivio (prima metà del XIII secolo), tra i resti cosmateschi conservati attualmente in cattedrale.

Presumibilmente è ipotizzabile in cattedrale la presenza di due amboni cosmateschi, come si ravvede nel Duomo di Ravello e nella Basilica di S. Clemente al Laterano in Roma.

Sul lato destro della navata centrale era collocato l'ambone del Vangelo (detto anche *pulpito*), da dove, terminata la lettura del testo sacro, il sacerdote predicava.

Sul lato sinistro era collocato l'ambone delle Epistole, affiancato dalla colonna del cero pasquale.

La congettura può essere avvalorata dalla presenza in cattedrale di due preziosi leggi o lettorini in marmo, purtroppo trafugati da ignoti nel 1979.

Il lettorino sorretto dall'aquila era sistemato sull'ambone del Vangelo; mentre il lettorino sorretto dall'angelo era sistemato sull'ambone delle letture.

# Lettorini del pulpito cosmatesco



Ferentino, Cattedrale, leggìo in marmo  
foto ICCD 4401677 - SBAS RM 130028,  
trafugato nel 1979

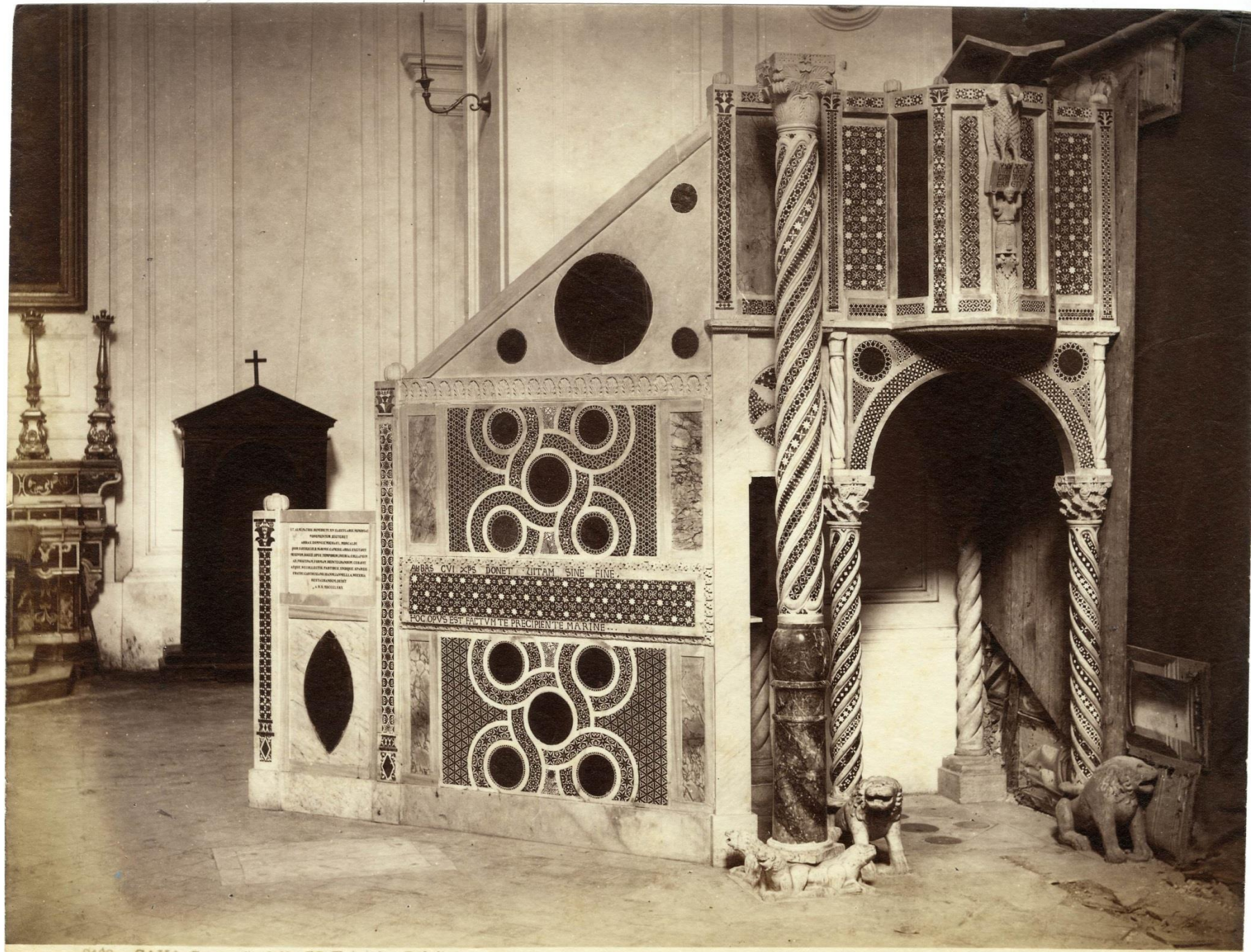
era stato collocato, dopo i restauri del 1896-1905, sul  
lato destro della balaustrata presbiteriale



Ferentino, Cattedrale, leggìo in marmo  
foto ICCD 4401679 - SBAS RM 130036  
trafugato nel 1979

era stato collocato, dopo i restauri del 1896-1905, sul  
lato sinistro della balaustrata presbiteriale

Si può ricostruire la struttura del pulpito cosmatesco  
della cattedrale di Ferentino  
confrontandola con esempi simili e coevi  
presenti in chiese romane, laziali e campane.





↑ Cava dei Tirreni, Abbazia SS.ma Trinità,  
ambone



↑ Ravello, Duomo,  
Pulpito «Rufolo» sostenuto da sei colonne a spirale che  
siedono su leoni di marmo  
Dono del nobile Nicola Rufolo  
opera nel 1272 di Nicola Bartolomeo da Foggia



Ravello, Duomo, interno

La navata centrale (lato destro) contiene il "Pergamo dei Vangeli»  
realizzato nel 1272 da Nicolò di Bartolomeo da Foggia

Foto di Sudodana 2048 (24 giugno 2006)



Ravello, Duomo  
a sinistra: l'ambone «Rogadeo», detto delle Epistole  
con due meravigliosi mosaici di Giona e la Balena  
risale a non più tardi del 1150 (Rogadeo fu vescovo dal 1095 al 1150)



Alba Fucens, chiesa di San Pietro (Massa d'Albe), Pulpito  
ambone duecentesco commissionato dall'abate Oderisio al marmorario Giovanni  
Foto di Mongolo 1984, 17 agosto 2018



Cattedrale di Salerno  
Ambone d' Ajello, in quanto la sua donazione è attribuita alla famiglia dell'arcivescovo Niccolò D' Ajello -  
sec.12 - Anonimo (positivo) di Sommer, Giorgio (XIX)

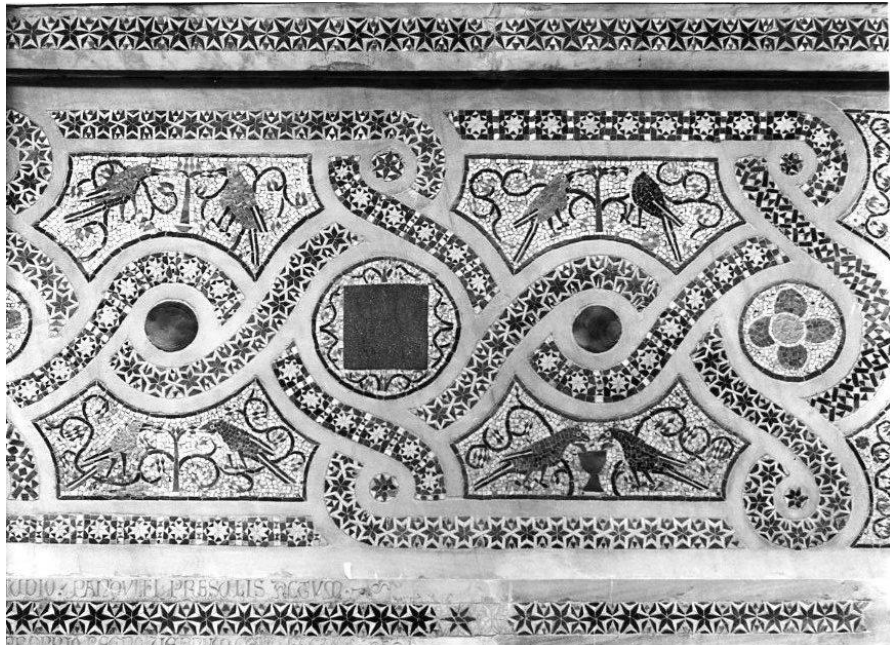
TERRACINA, Cattedrale  
pulpito e colonna tortile  
(XIII sec.)

ICCD 4622349 SBAS RM 5398



Sessa Aurunca  
Pulpito  
(prima metà XIII sec.)

ICCD3899571\_FTAN 006608



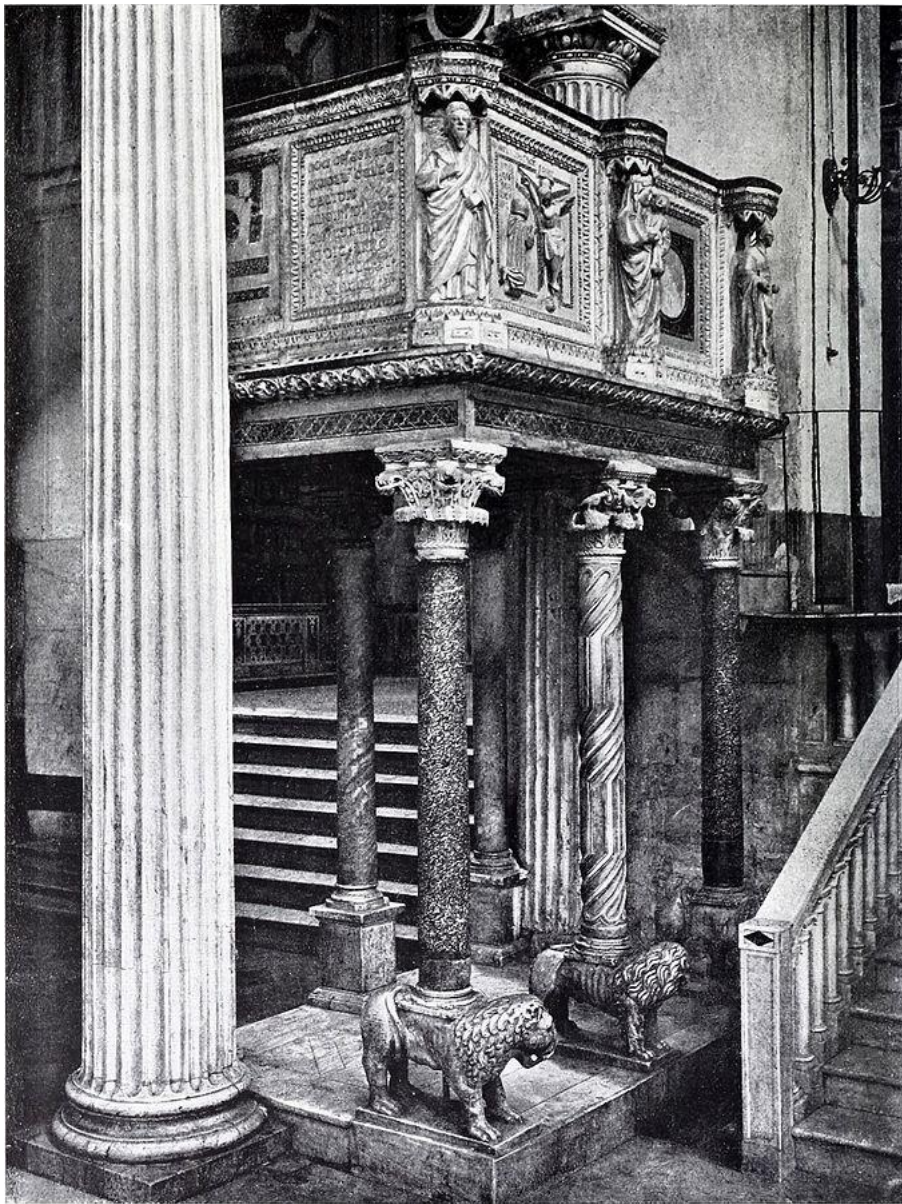
Lastra laterale della cassa

↑ in basso, lungo il listello, corre iscrizione

**Trascrizione**

*hoc opus est studio. pandulfi presulis actum/  
quem locet in proprio regno verbum caro factum*





Benevento, Duomo, amboni dell'XI secolo andati perduti nel bombardamento del 1943

*Il pulpito del Battistero di Pisa è un capolavoro dell'età gotica- pisana, tra i capisaldi della scultura italiana. È un'opera della piena maturità dell'artista, un'opera articolata e complessa cui iniziò a lavorare probabilmente già dal 1257. Il Pulpito del Battistero di Pisa è il primo di questo genere in Toscana e **abbandona il tradizionale schema romanico per trasformarsi in un piccolo ed elegante organismo architettonico autonomo.***

*I pulpiti fino ad allora erano stati a pianta quadrata o rettangolare mentre questo è a pianta esagonale ed è sorretta da colonne corinzie, una centrale, sostenuta da tre telamoni, e sei laterali, tre delle quali sostenute da leoni stilofori.*

Il parapetto è ornato da cinque pannelli ad altorilievo con scene della vita di Cristo. Sul sesto lato si trova l'apertura per accedere al piano rialzato.

L' iconografia dell'opera è piuttosto complessa poiché fornisce una descrizione dell'universo, interpretata come "Domus Dei" (casa di Dio).



Battistero di Pisa, pulpito di Nicola Pisano, 1260 marmo di Carrara

Si può congetturare che le sculture zoomorfe conservate attualmente in Cattedrale a Ferentino e individuate come elementi erratici siano, in realtà, le basi delle colonnine, sulle quali si reggeva il pulpito cosmatesco.



Ferentino, Cattedrale  
Cattedra, particolare dei braccioli

(Scheda ICCD 4401194)



Ferentino

Cattedrale, porta di ingresso alla sacrestia  
leone

(Scheda ICCD 4401208 - SBAS RM 130025)

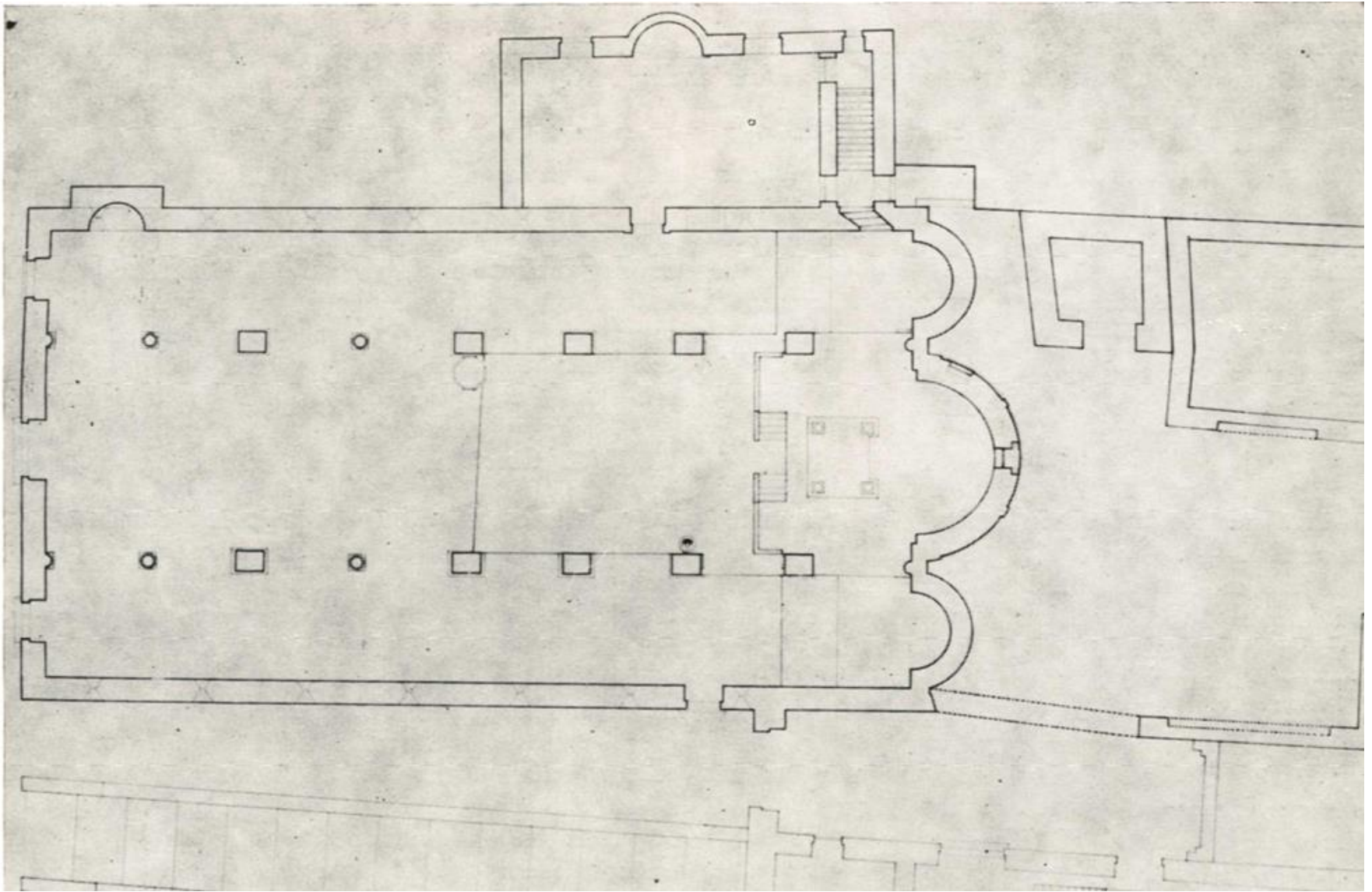


Ferentino

Cattedrale, porta di ingresso alla sacrestia  
sfinge

(Scheda ICCD 4401211 - SBAS RM 130050)

# La basilica



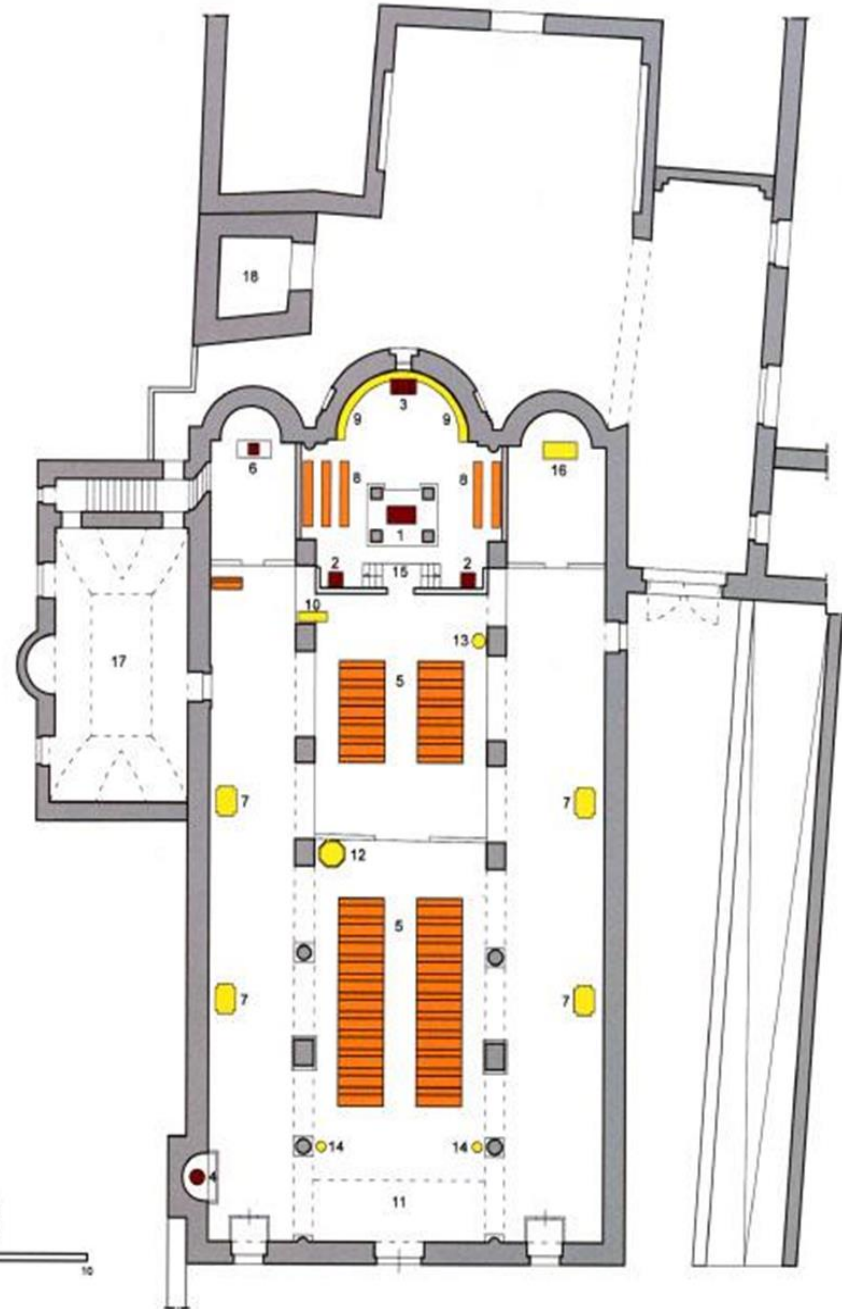
Ferentino, Cattedrale  
pianta (da Curcio-Ingrio 1980)

Ferentino, Cattedrale, pianta  
(dopo adeguamento liturgico)

**Legenda**

1. Altare e ciborio; 2. Ambone; 3. Cattedra;
4. Fonte battesimale; 5. Assemblea;
6. Cappella del Ss. Sacramento;
7. Confessionale;
8. Concelebranti; 9. Coro;
10. Consolle dell'organo; 11. Organo e cantoria;
12. Pulpito cosmatesco (XX sec.);
13. Candelabro pasquale (XIII sec.);
14. Acquasantiera; 15. *Fenestella confessionis*;
16. Cappella devozionale mariana; 17. Sagrestia;
18. Campanile

Da: Fabrizio Capanni, Giampero Lilli, *Le cattedrali del Lazio. L'adeguamento liturgico delle chiese madri nelle regioni ecclesiastiche del Lazio*, Milano, 2015





Roma, Basilica di San Clemente  
Interno

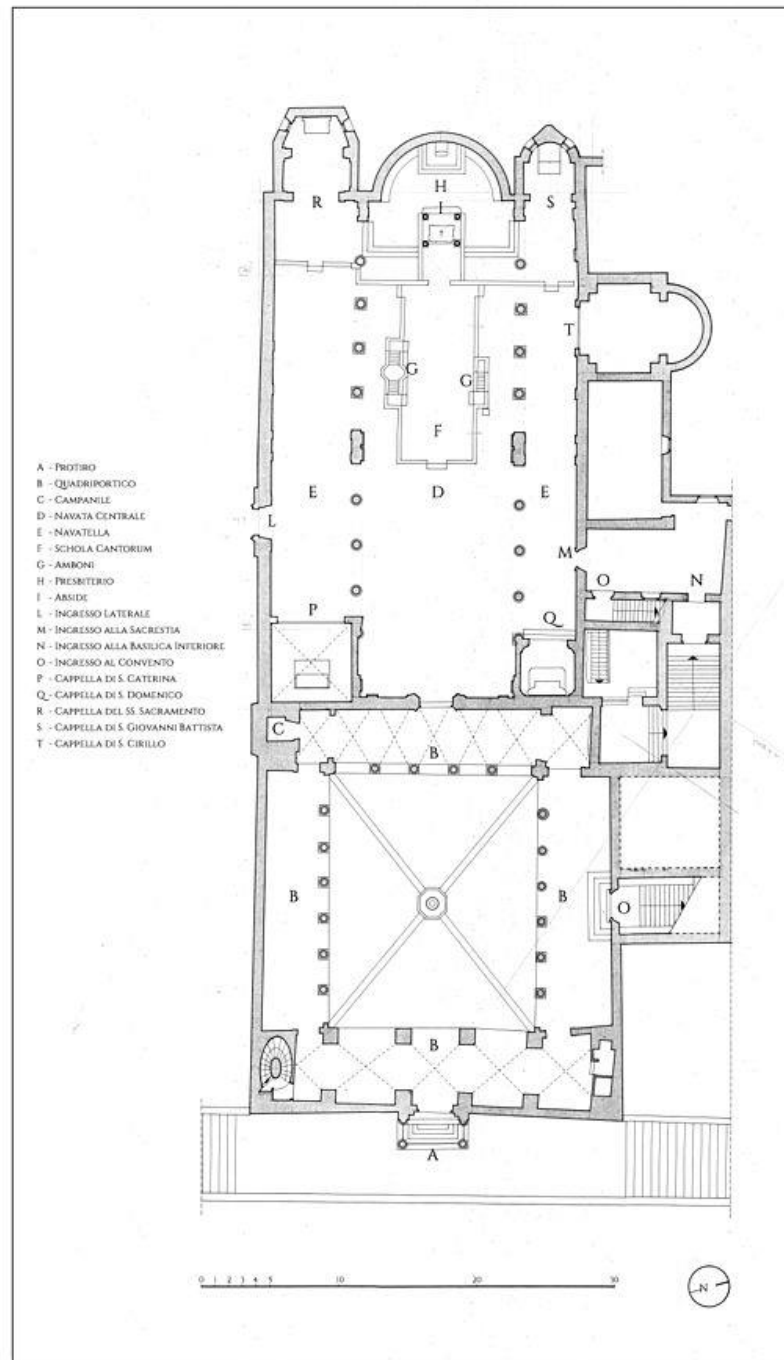
Presbiterio con ciborio e particolare *schola cantorum*

*da Roma sulle orme di un viaggiatore del Settecento, di Roberto Piperno*

<http://www.romeartlover.it/Vasi51.html>

# Pianta attuale della Basilica superiore di San Clemente, Roma

(Valerio B. Cosentino, 1986)



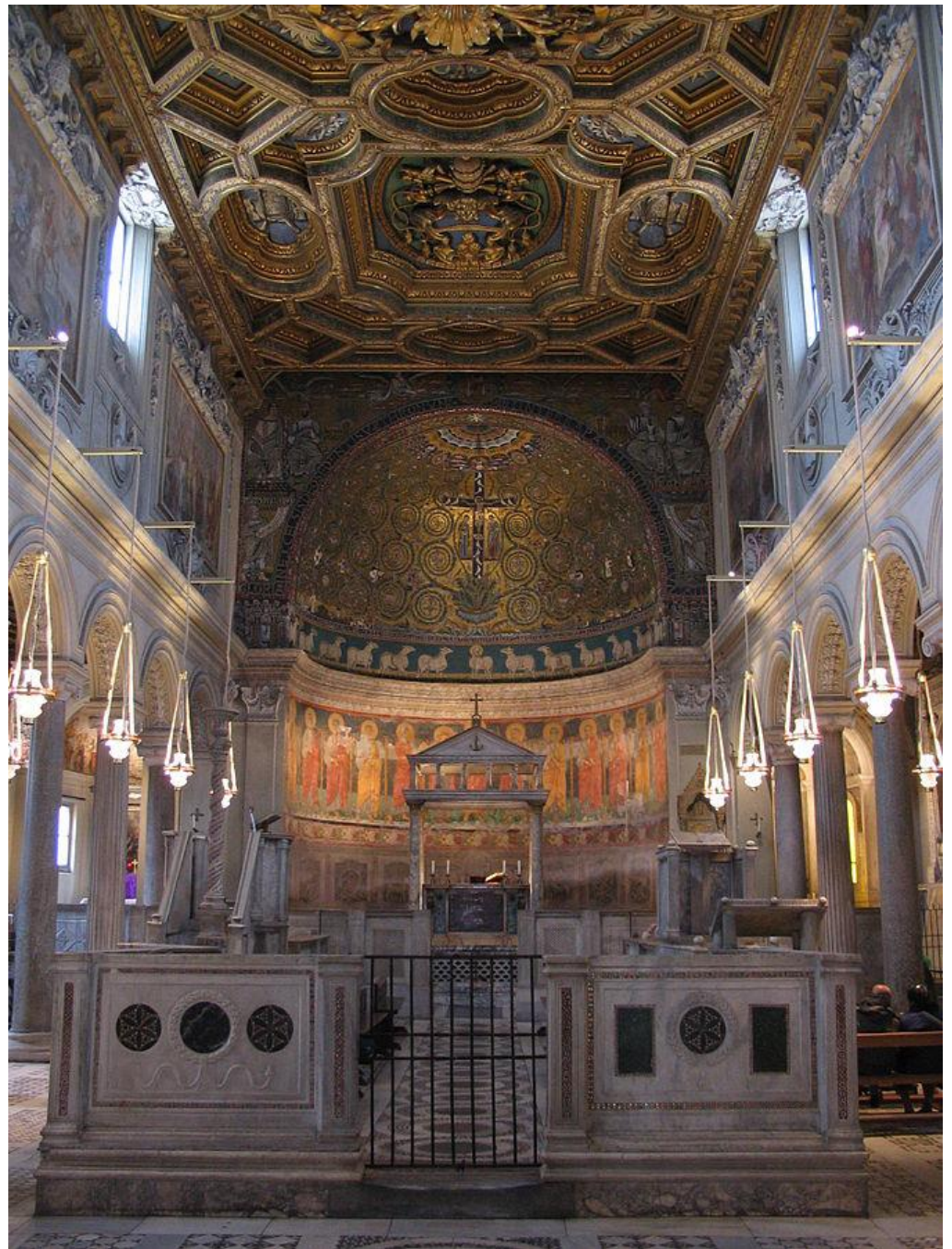
Roma, Basilica di San Clemente  
Interno

*Schola cantorum*

Sullo sfondo, nell'abside, il ciborio

Foto di Sisto, marzo 2006

GFDL





Roma, Basilica di San Clemente

Interno

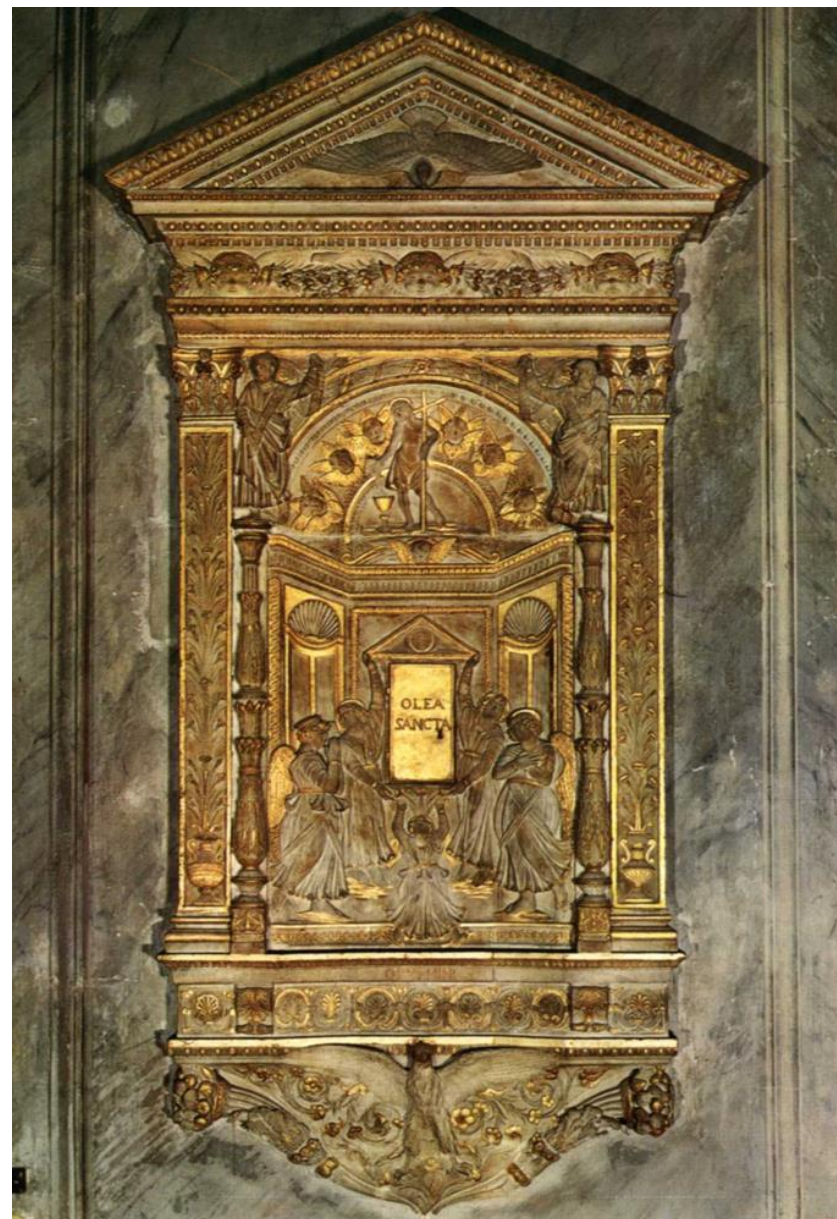
*Schola cantorum*

Sullo sfondo, nell'abside, il ciborio

Dal web



Ferentino, cattedrale  
Ciborio parietale, sec. fine XV-inizi XVI  
marmo



Roma, S. Maria in Trastevere  
Ciborio di Mino del Reame  
bassorilievo, seconda metà XV sec.



Ferentino, Cattedrale, testine coronate ai lati della porta di ingresso alla sacrestia  
fig. n. 96 - Scheda ICCD 4476530



fig. n. 97 - Scheda ICCD 4476532

*Le testine nella tradizione locale sono identificate con*

*A sinistra: Federico II o Giovanni di Brienne*

*A destra: Costanza d'Altavilla o Isabella figlia di Giovanni di Brienne concessa in sposa a Federico II*



fig. n. 98 - AV Augustale (5,30 g). zecca di Messina – Battuto dopo il 1231

*Legenda*

CESAR AVG IMP ROM – busto laureato e drappeggiato a destra.

FRIDE RICVS – aquila stante sin. con la testa volta a destra ed ali aperte.

Riproduzione fisionomica dell'Imperatore, sbarbato, nell'augustale aureo battuto dopo il 1231 nella zecca di Messina (fig. n. 98)



Brindisi, Augustale di Federico II, 1220-1250



Federico II e il suo falco  
Dal *De arte venandi cum avibus* (*L'arte di cacciare con gli uccelli*)  
(Biblioteca Vaticana, Pal. lat 1071, fol. 1), fine XIII sec

## FINE SECONDA PARTE



ISBN 979-12-210-4006-7



fotografia - Fulvio Bernola

Cattedrale SS. Giovanni e Paolo - XII sec. (Presbiterio e Ciborio di Drudo de Trivio - XIII sec.)  
Abside con affreschi di Eugenio Cisterna - inizi XX sec.